



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 36/14 DEL 16.9.2014

Oggetto: Aree gravate da servitù militari destinate a poligono di tiro e/o utilizzate per esercitazioni. Integrazione delle prescrizioni regionali antincendio 2014-2016, approvate con la Delib.G.R. n. 14/41 del 18.4.2014.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente sottolinea preliminarmente che le disposizioni della legge 21 novembre 2000, n. 353 sono finalizzate alla conservazione e alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale, quale bene insostituibile per la qualità della vita, e costituiscono principi fondamentali dell'ordinamento ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente premette che negli ultimi 15 anni, dal 2000 al 2014 compresi, la Direzione generale del Corpo Forestale ha accertato l'insorgenza di n. 22 incendi, per una superficie totale di 722 ettari, all'interno delle aree gravate da servitù militari, destinate a poligono di tiro e/o missilistico, ovvero utilizzate per esercitazioni terrestri e/o aeree (Perdasdefogu, Capo Frasca e Capo Teulada).

La superficie media annua percorsa da tali incendi ammonta a circa 48 ettari. Gli eventi in questione sono concentrati nel periodo decorrente dal 1° giugno al 30 settembre.

Le misure applicate dalle Forze Armate per la prevenzione degli incendi e il contenimento dei medesimi non risultano adeguate per limitare e contenere il fenomeno, infatti:

- in concomitanza con le esercitazioni è accertata l'elevata probabilità di innesco di incendi, dovuti non solo ad eventuali deflagrazioni o fiamme, ma anche alle scintille che si generano dall'impatto di corpi, anche inerti, sul suolo o su bersagli;
- risulta significativa la contraddittorietà dei tempi, comunque inadeguati, di attuale interruzione di attività suscettibili di innescare incendi le quali decorrono dal primo luglio al 20 settembre nel Poligono di Capo Teulada e dal primo luglio, ma solo fino al 31 agosto, nel Poligono di Capo Frasca;
- l'apparato regionale antincendio non può validamente partecipare a contenere gli incendi divampati nei poligoni, per cause ascrivibili o meno ad attività militari, per il difetto dei requisiti



di sicurezza degli operatori, i quali non sono informati in relazione alla natura e ubicazione di fonti di rischi specifiche delle aree medesime; infatti il passaggio del fuoco può generare fenomeni di deflagrazione di oggetti utilizzati durante le esercitazioni e occultati dalla vegetazione;

- l'apparato antincendio utilizzato dalle Forze Armate all'interno dei propri poligoni, allo stato attuale, non sembra offrire garanzie di intervento pronto ed efficace.

Ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente illustra lo scopo della presente deliberazione, con la quale si intende indurre le Forze Armate:

- a predisporre un apposito piano antincendi per ciascun poligono militare, sentito il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna, con la previsione di automezzi dotati di attrezzatura idrica antincendi e condotti da personale idoneamente equipaggiato in grado di effettuare l'eventuale intervento di estinzione nonché, ove necessario, di mezzi aerei antincendio. Detto piano deve costituire un'apposita sezione del piano antincendi regionale;
- ad applicare nei poligoni, in particolare nel periodo in cui vige lo "stato di elevato pericolo di incendio boschivo", le cautele preventive adeguate alla specifica vulnerabilità da incendi che caratterizza i territori della Sardegna;
- ad adottare uno standard di efficienza tale da poter intervenire nel contenimento degli incendi comunque divampati, con tempestività e sicurezza.

L'Assessore rammenta che, ai sensi dell'articolo 34 delle prescrizioni antincendio, le medesime "hanno validità triennale (dal 2014 al 2016), fatti salvi eventuali aggiornamenti annuali da approvare con deliberazione da parte della Giunta regionale entro il 30 aprile di ogni anno".

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone, dunque, di approvare l'art. 16 bis delle prescrizioni antincendio, redatto in coerenza con le premesse, recato dal dispositivo della presente deliberazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale della Protezione Civile e il Direttore generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale hanno espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di integrare le "Prescrizioni regionali antincendio", approvate con la deliberazione n. 14/41 del 18.4.2014, con l'art. 16 bis di seguito riportato:



“Art.16 bis”

(Piano antincendi per i poligoni di Perdasdefogu, Capo Frasca e Capo Teulada)

Le Forze Armate:

- 1) predispongono un apposito Piano antincendi per le aree gravate da servitù militari di ciascuno dei poligoni di Perdasdefogu, Capo Frasca e Capo Teulada, sentito il Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione Sardegna, con la previsione di automezzi dotati di attrezzatura idrica antincendi condotti da personale idoneamente equipaggiato e in grado di effettuare l'eventuale intervento di estinzione nonché, ove necessario, di mezzi aerei antincendio. Detto piano costituisce un'apposita sezione del Piano antincendi regionale;
 - 2) nel periodo in cui vige lo “stato di elevato pericolo di incendio boschivo”, sospendono le attività terrestri e aeree, effettuate anche mediante inerti, che possano cagionare incendi a causa di deflagrazioni, fiamme o comunque generazione di scintille”;
- di dare mandato al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale regionale, nelle more della predisposizione da parte delle Forze Armate del Piano antincendi di cui al punto precedente, di rafforzare la vigilanza nelle aree contermini ai poligoni militari in modo da garantire un pronto intervento qualora le circostanze lo richiedessero.

La presente deliberazione ha efficacia dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna. Sul sito web istituzionale della Regione sarà pubblicato il testo delle prescrizioni antincendio, coordinato con le modifiche e integrazioni approvate con la presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru